

L'INVESTIMENTO

OCCUPAZIONE

ALL'INIZIO IL CENTRO AVRA' TRE RICERCATORI A TEMPO PIENO CHE POTRANNO AUMENTARE

LA SCELTA

AVERE UN RUOLO IN UNA DELLE SCOMMESSE TECNOLOGICHE DEL FUTURO

Centro per le nanotecnologie al via Il futuro della scienza è dietro l'angolo

La novità della ricerca sull'infinitamente piccolo diventa operativa

di **BRUNO BERTI**

IL CENTRO per le nanotecnologie in città, ospitato in una parte dell'edificio dell'ex ospedale di via Paladini (lato via Giovanni da Empoli), diventerà presto una realtà operativa. «La struttura è in fase di affidamento — dice il direttore dell'Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese Valdelsa, Tiziano Cini — al soggetto gestore che viene scelto tramite gara. Attendiamo il risultato nel giro di pochi giorni».

Al bando partecipa anche il Consorzio Grint costituito da tempo e formato da realtà pubblico-private della zona. La struttura non ha soltanto la sede, ci sono anche le apparecchiature, per le quali il Comune di Empoli ha fatto da qualche tempo la gara. Tra i macchinari c'è un microscopio particolare, adatto agli studi sulle nanotecnologie, che costa 1,5 milioni di euro. «Un'attrezzatura all'avanguardia di cui in Europa ci sono pochi esemplari e che consentirà analisi molto specifiche sui materiali». Il laboratorio all'inizio dell'attività avrà tre ricercatori a tempo pieno. «Successivamente potranno aumentare: dipende tutto dai progetti che verranno richiesti dalle aziende».

IL LABORATORIO farà infatti ricerca per conto delle imprese toscane che hanno bisogno di dar corpo a progetti sulle nanotecnologie (nuovi materiali e prodotti innovativi) e non dispongono all'interno degli strumenti e del personale per poterle portare a ter-



NANOTECNOLOGIE Tecnico al lavoro in un laboratorio

I MACCHINARI
Tra le apparecchiature acquistate un microscopio da 1,5 milioni di euro

mine. Possiamo parlare di un conto terzi tecnologico e di 'lusso'. La struttura empolese opera infatti nell'alta tecnologia partendo dall'approfondimento delle possibili applicazioni della nanotecnologia, ovvero della manipolazione della materia a livello atomico e molecolare per la messa a punto

di nuovi materiali e nuovi processi in settori produttivi di interesse per il territorio: biomedico, farmaceutico, vetro e ceramica altamente performanti, plastica, depurazione e catalisi, energie alternative, tessile innovativo, edilizia sanitaria avanzata. In proposito c'è già un esempio, realizzato dal gruppo Bitossi, di una vernice antibatterica per le sale operatorie degli ospedali usata al San Giuseppe.

DA QUESTA realtà l'Empolese Valdelsa può partire per avere un

ruolo in una delle scommesse tecnologiche e di ricerca più importanti per fornire munizioni alle imprese e renderle capaci di giocare un ruolo in un comparto in cui il lavoro dei ricercatori si sposa con l'innovazione vera e con applicazioni in grado di cambiare la vita di tutti noi. Ciò significa contare su un indotto in termini di occupazione di grande interesse perché le applicazioni concrete, facendo affidamento anche su personale preparato, possono essere significative, e soprattutto possono rendere competitive le imprese. E' anche con iniziative come queste che si riesce appunto a rispondere al deficit di competitività che una lunga serie di analisi sull'economia italiana, e quindi anche toscana, lamentano a carico del nostro tessuto produttivo. C'è poi da tener presente che riuscire a operare nell'alta tecnologia è una carta di grande interesse per le esportazioni, se si parte dalla consapevolezza che i nostri prodotti se la devono vedere con un'economia globalizzata in cui conta molto il made in Italy ma in cui ha un peso anche la ricerca. «Abbiamo già fatto — prosegue Tiziano Cini — alcuni incontri con una serie di imprese della zona. A titolo di esempio cito Testi, Sammontana e Lapi gelatine. L'obiettivo è stato quello di capire quale sia l'interesse per questo settore tecnologico e verificare cosa possa significare in termini di attività. Stiamo organizzando visite nelle imprese servendoci di personale, ricercatori, delle Università toscane».

IL DIBATTITO

Legalità e tutela del lavoro negli appalti La Cgil ne discute agli Agostiniani



LA CGIL dell'Empolese Valdelsa organizza per domani un dibattito sul tema della legalità e tutela del lavoro negli appalti e la prevenzione da infiltrazioni criminali nel territorio. L'iniziativa si svolge domani dalle 9,30 presso il Cenacolo degli Agostiniani di via de' Neri.

Interverranno Mario Portauova, giornalista de «Il Fatto quotidiano», Franco Corradini, assessore del Comune di Reggio Emilia, Renato Scalia della Fondazione Caponnetto, Serena Sorrentino della segreteria della Cgil Nazionale. Modera Bruno Berti de «La Nazione». In un momento di gravissima crisi dell'edilizia il sindacato vuole mettere a fuoco il nodo degli appalti che, se non attentamente controllato, espone a infiltrazioni di organizzazioni criminali, che con le difficoltà delle imprese possono entrare in gioco.

SVILUPPO IL CONSORZIO DI GESTIONE HA AVVIATO CONTATTI CON 80 IMPRESE DELLE VARIE PROVINCE DELLA TOSCANA

L'Asev capofila del polo regionale della nanoinnovazione

IL LABORATORIO all'ex ospedale è una delle tessere del mosaico che si sta costruendo sulle nanotecnologie nell'Empolese Valdelsa. L'Agenzia per lo sviluppo guidata da Tiziano Cini è capofila del polo regionale dell'innovazione in materia. L'iniziativa è interessata: «infatti — spiega Cini — partecipano la Scuola Normale Superiore di Pisa, le Università di Firenze e Siena e alcune strutture del Consiglio nazionale delle ricerche». Il soggetto gestore, che si trova proprio all'Agenzia di via delle Fiascaie, è il consorzio Nano-

XM, vale a dire nanotecnologie per il mercato. Il consorzio ha già avuto contatti con 80 imprese situate nelle varie province della Toscana.

DA AREZZO sono arrivate da società che lavorano nel comparto chimico richieste per ricerche volte a prodotti da usare per il rivestimento di oro e per il recupero di materiali preziosi. Da Pisa si sono fatte vive aziende che operano nei comparti della salute, della robotica e dell'informatica con progetti che vanno dalla modellazione e analisi



RICERCA Il direttore dell'Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese Valdelsa, Tiziano Cini

LE RICHIESTE

Interventi in settori che vanno dalla cura dei tumori al tessile

del comportamento chimico-fisico delle nanoparticelle per arrivare a ad applicazioni in nanomedicina per la diagnostica e cura dei tumori.

A SIENA c'è la richiesta di un'impresa di imballaggi in plastica che punta alla nanostrutturazione dei materiali allo scopo di conferire alle plastiche usate caratteristiche innovative di imbal-

laggio. A Prato si guarda alla produzione di membrane particolari che abbiano un contenuto nanotecnologico con una particolare attenzione, ovviamente, per il tessile. A Firenze imprese tessili sono interessate a trattamenti per la resistenza alle abrasioni, antibatterici e scivolanti su tessuti circolari per facilitare la fase di cucitura del materiale. Attenzione alle nanotecnologie viene mostrata anche dal settore del marmo a Carrara, dove si dovrebbe organizzare, acura di NanoXM, un seminario sulle nanotecnologie applicate al settore marmo e lapidei.